

Partecipazione: a Monza nascono le dieci Consulte di quartiere. Saranno organi consultivi. Associazioni, gruppi, comitati possono iscriversi all'Albo fino a metà gennaio. Sindaco Scanagatti: "Avviato un progetto importante del programma di mandato"

Monza, 29 novembre 2013 – Le Consulte saranno dieci, come i quartieri di Monza individuati dalla nuova amministrazione comunale, e saranno luoghi di partecipazione e confronto tra il Comune e i soggetti rappresentativi dei quartieri. **All'Albo delle Consulte** potranno iscriversi fino a metà gennaio, sottoscrivendo la **Carta della partecipazione**, associazioni, gruppi, comitati di cittadini, responsabili delle scuole e degli asili di zona, degli oratori e di tutte le realtà organizzate che perseguono finalità sociali, culturali, di volontariato e sportive. Alle riunioni delle Consulte potranno essere presenti i cittadini con diritto di parola.

Le Consulte offriranno ai soggetti che ne faranno parte l'opportunità di discutere i riflessi delle politiche del Comune sul territorio e di segnalare criticità e bisogni. Tra gli strumenti a disposizione le **Segreterie dei Centri civici**, nei quali si riuniranno gli organismi consultivi, e un **Facilitatore**, individuato e formato dal Comune. Sarà anche attivato un **Fondo di quartiere** – con risorse che l'amministrazione comunale destinerà a progetti individuati dalla Consulta per promuovere la partecipazione dei cittadini – e con il **Bilancio partecipativo** saranno sostenuti progetti specifici più quotati nei quartieri.

"Diamo avvio a un punto importante del programma di mandato – ha detto il sindaco **Roberto Scanagatti** – che favorisce la partecipazione delle realtà rappresentative del territorio a forme di dialogo e confronto permanente con l'amministrazione comunale. Rispetto alle ex circoscrizioni abbiamo raddoppiato i luoghi di partecipazione, dando modo a chi ne ha la volontà di partecipare al miglioramento del proprio quartiere".

"Le Consulte – ha aggiunto l'assessore alla Partecipazione **Egidio Longoni** – saranno organismi partecipativi e consultivi, non rivendicativi. Non abbiamo voluto dare regole rigide perché vogliamo mettere a punto insieme ai soggetti coinvolti eventuali miglioramenti. Alla fine dell'anno prossimo faremo insieme al Consiglio comunale una valutazione sul primo anno di sperimentazione".

Le Consulte faranno riferimento ai quartieri di **Centro – San Gerardo; San Giuseppe – San Carlo; Libertà; Sant'Albino; Cederna – Cantalupo; Regina Pacis – San Donato; San Rocco; Triante; San Fruttuoso; San Biagio – Cazzaniga**.

L'individuazione dei nuovi quartieri si è ispirata alle prime esperienze di decentramento avviate a metà degli anni Settanta a partire dai quartieri storici cittadini.

Ufficio stampa del Comune